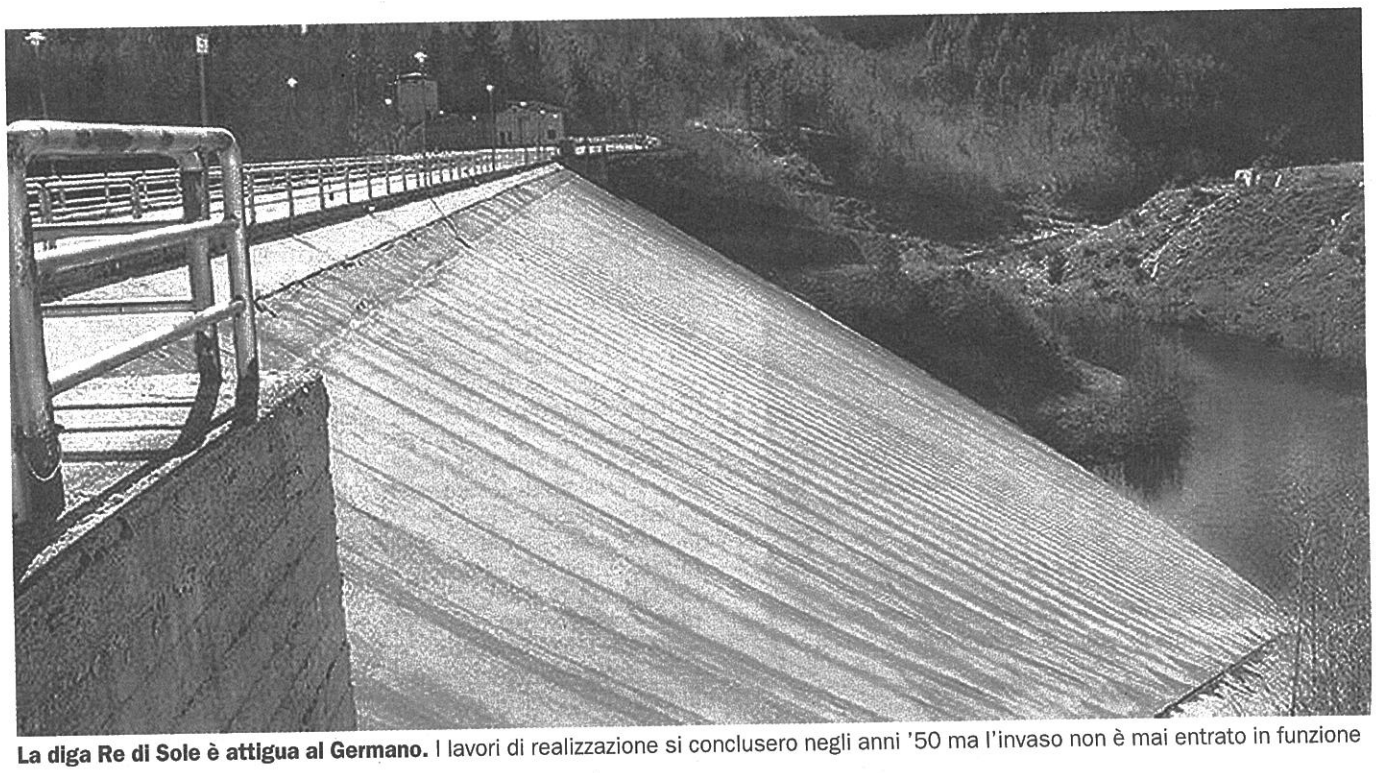
Bisignano

Quotidiano in classe Il "Siciliano" giovedì al Quirinale

BISIGNANO

È con orgoglio che ieri, nel corso di una conferenza stampa, il dirigente scolastico dell'IIS "E. Siciliano", Franco Murano, ed il docente Rosalbino Turco, hanno annunciato di essere fra le 59 scuole, prescelte, ad essere ricevute, giovedì 26, dal presidente della Repubblica, Mattarella. Nel corso di un'apposita cerimonia, sarà riconosciuto l'impegno profuso, in 15 anni di "passione", per quanto riguarda la scuola bisignanese, con gli studenti del Liceo-Industriale, che hanno preso a cuore e portato avanti, credendoci, il progetto de "Il quotidiano in classe". Così come ha avuto modo di dire il prof. Turco, fra le testate nazionali è stata presa a base di studio anche Gazzetta del Sud.

Un progetto che è partito nel lontano 2000, portato avanti con tenacia e che ha visto "pioniere" il professore Turco e la scuola bisignanese, a livello nazionale, inizialmente, insieme solo ad altre due scuole del Nord Italia. Per Turco, «il valore e la ricaduta culturale tra i giovani lettori è stata la ragione per la quale il presidente Mattarella ha inteso sottolineare con l'invito al Quirinale la forza di questa idea». Dal canto suo il dirigente Franco Murano, che da quest'anno dirige l'Istituto, ha voluto sottolineare l'impegno del docente, sentendosi onorato di rappresentare questa scuola che, oggi ancora lotta per un'autonomia perduta. ◂ **(rin.giov.)**



La diga Re di Sole è attigua al Germano. I lavori di realizzazione si conclusero negli anni '50 ma l'invaso non è mai entrato in funzione

Due dighe mai entrate in funzione nel territorio di San Giovanni in Fiore

Re Di Sole e Votturino, le incompiute

Belcastro ha scritto al coordinatore per la gestione delle acque calabresi

Mario Morrone
SAN GIOVANNI IN FIORE

«Con la presente, il Comune di San Giovanni in Fiore, nella persona del sindaco Giuseppe Belcastro, intende sottoporLe alla gentile attenzione, la questione legata alle dighe: Re di Sole e Votturino. Le suddette opere rappresentano due punti vitali per lo sviluppo del territorio silano. Esse, infatti, costituiscono seri strumenti per la valorizzazione delle capacità produttive agricole dei diversi villaggi rurali presenti nel comune di San Giovanni. Enormi le potenzialità che i due invasi rivestono nell'ambito turistico, naturalistico, sportivo, agricolo. Chiavi innovative e strategiche che servono per rilanciare l'economia e per poter aprire all'altipiano un aumento delle disponibilità idriche e promuovere lo sviluppo delle nuove agricolture. Vista l'importanza delle tematiche che ruotano intorno al suddetto argomento, chiediamo un incontro immediato con Lei, affinché si possa discutere nel merito e poter avviare un percorso costruttivo mirante a intraprendere le procedure necessarie per il ripristino dei due invasi». Un'istanza inappuntabile che il sindaco Belcastro ha trasmesso all'attenzione di Luigi Incarnato, coordinatore per la gestione delle acque calabresi e per la quale l'ex assessore regionale ha già dato risposta: effettuerà presto un sopralluogo.

Insomma, tornano alla ribalta i due invasi della Sila anche se la diffidenza o circospezione come dir si voglia è altissima e altrettanto giustificata. Già, perché sono anni e anni che se ne parla, con manifesti, convegni, proclami, tutti poi terminati con l'identico risultato finale: ossia non se n'è fatto nulla. Niente! E c'è davvero poco, anzi il nulla da difendere, poiché nelle promesse e nella mancata gestione e avvio degli invasi ci sono tutti gli esecutivi regionali che sin qui si sono succeduti e hanno gestito la "cosa pubblica" della Regione Calabria. Da Meduri a Chiaravalloti a Loiero, a Scopelliti, e chissà se rimarranno ancora "a secco" con la presidenza Oliverio? Un decennio fa, l'assessore all'Agricoltura Giovanni Dima s'impegnò sul versante dighe e qui furono pure affissi dei manifesti, ma non cambiò nulla. E non fu il solo a lasciare le dighe a bocca...asciutta. ◂

Focus

● Re di Sole, attigua al Germano, concepita negli anni '50 fu terminata negli anni '90, ma non è mai entrata in funzione. In agro di San Giovanni, ha una portata di un milione e mezzo di metri cubi d'acqua, è alta 40 metri e larga 130. Votturino (o Vuturino) sorge nei pressi di Silvana Mansio, in agro di Serra Pedace. L'invaso, progettato a metà degli anni '50 fu costruito tra il 1970 e il 1973, tuttavia a causa di danneggiamenti al muro di contenimento è stato svuotato. (ma.mo.)

Consiglio c

Caval nelle

I due disside riavranno u negli organi

Rosanna Carav
ACRI

Torna a riunirs timana, sabat bre alle ore 15 comunale.

Sarà la prim po la scission gioranza con glieri Luigi Ca tale Viteritti c stituito il gr "Movimento mocratica", momento tant gioranza quar posizioni.

Estromessi settimane da missioni consi dei due dissid ciarsi formal maggioranza oramai da pi non condivid scelta, è stata necessità di prattutto nell ni consiliari.

E nella sed sima settimar fatti proprio l dei gruppi c designazione capigruppo q ca delle comn liari perman proprio della del nuovo gr re. In questo consiglieri nell'attività sioni.

Quasi certa derate le pre percorso poli avanti sarà da azioni e pr ni ancora più ad una linea